

Le tecnologie digitali - computer, smartphone, tablet e la Rete globale cui danno accesso – hanno determinato negli ultimi anni una rivoluzione, non solo nel mondo delle telecomunicazioni e del lavoro. Il cambiamento più radicale, di natura sociale e culturale, sta avvenendo nelle case e nelle vite di ciascuno. Siamo all'alba del periodo storico che viene definito "Era Digitale".

"Fare comunità al tempo dei social network" vuole indagare la realtà virtuale sempre più presente nella vita di tutti noi, soprattutto in quella dei/delle minorenni. E' essenziale, per chi usa questi social network e soprattutto lavora in campo educativo, saper cogliere le situazioni e "attrezzarsi" con conoscenze, competenze, prassi relazionali, proposte educative, verso le nuove generazioni, rendendosi conto di come sia cambiata l'idea ed il fare comunità.

Nelle nostre scelte si prendendo le distanze dalle posizioni estreme, di chi da un lato vede i "nativi digitali" come "naturalmente" predisposti all'utilizzo degli schermi (affermazione smentita da alcuni dei fenomeni avversi sopra menzionati, trasversali alle generazioni) o di chi, all'opposto tenta, spesso senza successo, di rendere l'età dello sviluppo e dell'apprendimento il meno possibile "contaminata" dalla presenza di tecnologie. Oggi è forse più opportuno chiedersi come far sì che le nuove generazioni acquisiscano maggior consapevolezza delle potenzialità insite negli schermi e che imparino come utilizzarli per trarne il meglio ed evitare i rischi annessi, iniziando a costruire il proprio futuro di cittadini digitali.

Progetto a cura di:



Psichedigitale

Questi eventi sono parte della V edizione di "Pluriverso di genere" che, anche con laboratori nelle scuole di vario ordine e grado (Identità plurali), vuole indagare la realtà virtuale, sempre più presente nella vita delle nostre generazioni di student*, sin dall'infanzia. I media digitali, come i mass media in generale, non facilitano la decodifica di simboli e messaggi e incoraggiano a trattare le differenze con proposte "rigide" per quel che riguarda la libertà di essere se stessi*

Per maggiori informazioni visitare www.femminilemaschileplurale.it oppure inviare email all'indirizzo: formazione@femminilemaschileplurale.it

IN COMPARTICIPAZIONE CON
IL COMUNE DI RAVENNA



Comune di Ravenna
Assessorato
Istruzione
Politiche e
Cultura di genere



Fare comunità al tempo dei social network



TRE INCONTRI
PUBBLICI
E UN
SEMINARIO

venerdi' 31 gennaio 2020 con

MARCO AIME

Professore ordinario
Discipline demotnoantropologiche
Università di Genova

**Non sempre la Rete fa rete.
Legami deboli ed
empatia nel web**

**SALA BUZZI via Berlinguer n11,
Ravenna, dalle 17,00**

**L'uso eccessivo della comunicazione
via web, può creare simulazioni di
comunità, che vivono però su legami
fragili e spesso spersonalizzati, se
non si traducono
successivamente in una forma
offline.....**

giovedì' 27 febbraio 2020 con

CINZIA ALBANESI

Professoressa associata
Dipartimento di Psicologia Cesena

**Costruire comunità on line.
Oltre l'odio in rete**

**SALA BUZZI via Berlinguer n11,
Ravenna, dalle 17,00**

**La rete è spesso sotto i riflettori per
la diffusione di fenomeni negativi,
come hate speech, cyberbullismo,
che rappresentano una minaccia per
il benessere individuale e collettivo.
La rete però non è solo questo:
vedremo, nel corso dell'incontro, se
e in che modo la rete può creare
anticorpi a questi fenomeni,
divenendo luogo per la promozione
di benessere ed empowerment
di comunità**

venerdi' 13 marzo 2020 con

ILARIA BONATO

Coordinamento Pedagogico
ISTITUZIONE EDUCAZIONE E SCUOLA
Comune di Bologna

**Consumo di pornografia
in rete e educazione
alla sessualità**

**SALA BUZZI via Berlinguer n11,
Ravenna, dalle 17,00**

**Il fenomeno del consumo di pornografia
è sempre più diffuso e coinvolge ragazzi
e ragazze sempre più giovani, che si
trovano con pochi strumenti di fronte a
un immaginario sessuale stereotipato,
anaffettivo e troppo spesso violento nei
confronti delle donne.
Quanto contribuisce questa esperienza
alla costruzione della loro identità
sessuale? Quanto la visione di prodotti
pornografici risponde, in realtà, ad un
bisogno legittimo e non riconosciuto di
risposte ad alcune domande cruciali sul
corpo, sul desiderio, sul sesso?**

**Il 21 marzo, di sabato mattina, al termine del percorso di conferenze si realizzerà un SEMINARIO gratuito sulla DIDATTICA
E METODOLOGIA D'INTERVENTO. Su richiesta e per tutti gli eventi si rilascerà attestato di partecipazione.**